

RELAZIONE AL BILANCIO 2019

Come da tradizione ormai consolidata, frutto di una rigorosa e oculata conduzione e contabilità finanziaria, il Bilancio 2019 del Gruppo misto del Senato si chiude con un avanzo di amministrazione.

L'avanzo 2019 ammonta a 284.492,43 euro e discende da un totale di 2.381.004,68 di euro di ricavi a fronte di 2.096.512,25 di costi complessivi.

Prima di entrare nella descrizione di dettaglio delle più indicative voci è necessario precisare le scaturigini determinanti di tale saldo contabile influenzato dall'entrata straordinaria verificatasi nella voce "*altre contribuzioni*" (521.767,44 euro) e dalla voce di compensazione in uscita denominata "*accantonamento ex art.16bis comma 10 del regolamento*" (306.000,00 euro): La differenza di dette voci, pari a 215.767,44 euro di incremento netto delle entrate, sommata al saldo positivo corrente di 68.725,00 consente di raggiungere il suddetto sostanzioso avanzo contabile di oltre 284 mila euro. E' importante al riguardo dare conto delle motivazioni sottostanti a tale contabilizzazione, essenzialmente dovute al carattere prudenziale da dare alla gestione delle risorse pubbliche che da sempre il Gruppo Misto ha fatto propria. Infatti, il carattere straordinario delle sopravvenienze attive, dovuto alle caratteristiche erratiche di mobilità interna al Gruppo e, perciò stesso, aleatorie e imprevedibili, ha infatti tradizionalmente suggerito il parziale congelamento di maggiori entrate congiunturali, nella forma di accantonamento, per prevenire il rischio della prospettiva, eventuale ma certo non peregrina, di una inversione di tendenza negli esercizi a venire. D'altro canto, l'andamento positivo comunque conseguito nel 2019 ha risparmiato senza criticità funzionali l'utilizzo immediato della parte di entrate straordinarie eccedente il fabbisogno maturato e pertanto essa è stata portata contabilmente ad avanzo di amministrazione, utile a fronteggiare fabbisogni futuri.

Quanto al Bilancio nel suo complesso si rileva un incremento consistente rispetto al 2018 dovuto all'automatica lievitazione di contributi e costi conseguenti al variato numero dei senatori e al più lungo periodo di riferimento dell'esercizio 2019 rispetto al 2018 (1 aprile - 31 dicembre). Si passa infatti da 1.312.072,26 euro del 2018 ai 2.381.004,68 euro del 2019.

La composizione interna delle voci rispecchia come sempre il peso preponderante delle spese per il personale, pari a 1.561.438,53 euro, e all'assorbimento di ben il 84% del totale.

Tale proporzione risponde alla circostanza, da sempre consolidata, per cui, a causa della sua struttura composita, il Gruppo Misto è naturalmente esposto ai movimenti frequenti in aumento e in diminuzione dei propri parlamentari e ai connessi mutamenti di dotazione di personale che ne derivano. I costi del personale e dei relativi accantonamenti - di per sé elevati e fissi in condizioni di stabilità - sono lo strumento obbligato per consentire al tempo stesso sia il pieno

e tempestivo funzionamento dei servizi, sia la garanzia di poter onorare la copertura della spesa corrente e di fine rapporto che la gestione del personale impone.

Sul punto il rigore e la trasparenza sono state le leve che hanno permesso e continueranno a permettere una sana gestione finanziaria delle risorse che vengono assegnate al Gruppo e procedimenti autorizzativi della spesa partecipati e trasparenti.

La restante parte dei conti si attesta attorno ad un modesto 16% del bilancio e le voci si concentrano nei seguenti principali aggregati:

- spese per servizi amministrativi e funzionamento per 65.756,48 euro;
- spese per servizi di supporto all'attività politica 45.067,18 euro di cui 36.380,00 per spese di comunicazione;
- spese per compensi a professionisti per 80.942,19 euro;
- accantonamento IRAP per 35.213,00 euro.

Sul fronte delle entrate praticamente le voci sono solo due, quella dei contributi ordinari di 1.859.154,23 euro e quella delle contribuzioni straordinarie di cui si è già parlato a proposito dell'avanzo di amministrazione.

Un breve accenno allo stato patrimoniale a significare anche in questo caso l'incidenza nelle partite debitorie degli oneri riflessi del personale che si approssimano ai 600 mila euro e che grazie alla lungimirante gestione attuale e pregressa trovano riscontro nel solido totale delle attività che ammonta a 1.166.911,22 euro.

Chiaramente e senza soluzione di continuità, l'utilizzo dei fondi assegnati è proseguito nel rispetto scrupoloso della regolarità delle scritture e dell'ammissibilità dei costi sulla base delle disposizioni sia del regolamento del Senato, sia del regolamento del Gruppo, sia dell'azione sistematica dei revisori.

L'esigenza di conferire alla spesa quel ruolo finalistico che ne è alla base, volto a massimizzare l'efficacia politica e parlamentare del Gruppo, pur nella complessità dovuta al pluralismo delle forze politiche presenti, si è sempre conciliata con l'uso oculato dei contributi, concentrando scrupolosamente le decisioni su spesa veramente ammissibile e necessaria.

Anche per questo esercizio finanziario si deve dare atto della correttezza e responsabilità dell'Assemblea del Gruppo, del Tesoriere, del Direttore Amministrativo e del Presidente per il buon andamento amministrativo del Gruppo così come dell'apporto partecipativo di tutti i senatori che prova l'efficacia e l'efficienza del modello di gestione adottato e rispettato.

Il Tesoriere
Sen Emma Bonino

Il Presidente
Sen. Loredana De Petris

Il Direttore Amministrativo
Dino De Cesare

